Anno XIV N. 25 — Udine, Sabato 31 gennaio 1891 — Conto-corrente con la posta.

**Prezzo d' Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI



*Le associazioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine*

## Il Centenario di S. Luigi Gonzaga

*e un decreto della S. Congregazione dei Riti*

Diamo la traduzione del decreto della Sacra Congregazione dei Riti, col quale il Santo Padre dà opportune disposizioni per la solenne celebrazione del centenario di S. Luigi Gonzaga:

*Decreto*:

Essendo omai per compiersi il terzo secolo dacchè l' angelico giovane Luigi Gonzaga, per la meravigliosa innocenza della vita, associata a pari penitenza, preziosamente morendo al cospetto del Signore, passò felicemente al Regno celeste, verrà a celebrarsi per otto giorni continui la centenaria solennità di questo suo glorioso natale in Roma, nella chiesa di Sant' Ignazio, dove con somma religione si conservano le verginali spoglie del santo giovane.

Affinchè, però, alla esteriore solennità si aggiunga il rito ecclesiastico e sempre più si fomenti la divozione verso questo celeste Patrono della gioventù studiosa, l' E.mo e Rev.mo signor Card. Lucido Maria Parocchi, Vescovo di Albano e nell' alma città, Vicario del Santissimo Signor Nostro Leone XIII, presentò umilissime istanze allo stesso Santissimo Nostro Signore, affinchè in tutti i giorni della accennata ottava, cioè dal giorno 21 di giugno al giorno 28 inclusivamente, in quest' anno possano nella predetta chiesa celebrarsi tutte le messe proprie di S. Luigi Gonzaga.

Inoltre l' E.mo e Rev.mo signor Cardinale supplicò il medesimo Santissimo Signor Nostro, affinchè si degnasse concedere tal privilegio a qualunque chiesa od oratorio, dove in onore dello stesso angelico giovane si celebrerà un solenne triduo, e nel giorno 21 di giugno e nei due seguenti, o in altro giorno, ovvero in tre altri giorni, da determinarsi dal Rev.mo Ordinario del luogo.

La Santità Sua, amorevolmente accogliendo queste preghiere presentate da me infrascritto Cardinale Prefetto della S. Congregazione dei Riti, degnossi benignamente di concedere il richiesto privilegio delle Messe, eccettuato nella menzionata ottava il giorno della Natività di S. Giovanni Battista nel quale potrà aggiungersi la commemorazione di S. Luigi in tutte le Messe, soltanto per la chiesa di S. Ignazio; per le altre chiese poi od oratorii, dove o nel giorno 21 di giugno, o in altro giorno, ovvero in altri tre giorni dopo il suddetto 21 di giugno, da destinarsi dal rispettivo Ordinario, si celebrerà il triduo solenne, eccettuata la domenica prima del sacro Avvento e i doppi di prima classe riguardo alla Messa cantata, e anche i doppi di seconda classe riguardo alle Messe lette, non tralasciata la Messa conventuale o parrocchiale, corrispondente all' ufficio del giorno, qualora vi sia obbligo di celebrarla; salve le rubriche. Nulla ostante in contrario.

18 gennaio 1891.

GAETANO cardinale ALOISI-MASELLA
*Prefetto della S. C. dei Riti*
VINCENZO NUSSI, *segretario*.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 gennaio 1891.

Giovacchino, Francesco, Umberto sono i nomi del nuovo figlio dell' imperatore Guglielmo II. Gran capo ameno questo giovane imperante! Ha le sue idee fisse. E' capo di uno dei grandi stati d' Europa, ha il beneficio di tenere l' impero in circostanze tali che tutti guardano a lui, ed egli si vale del suo titolo, della stima in cui è tenuto, il suo regno e dà una lezione all' Europa. Egli dice: sono pur buone le armi; vedete, Austria-Ungheria ed Italia le tengo come preziose alleate, ma... ma più che le baionette ed i cannoni e, la polvere con e senza fumo, stimola forza morale. Francesco Giuseppe mi g ova, Umberto anche, ma è un altro alleato su cui tutto conto e per la pace europea e, ciò che a me più monta, per la pace nel mio impero; quest' alleato è quel Giovacchino che da Roma impera su tutto il mondo, quel Giovacchino cui piacque chiamarsi *Leone XIII, memore* del gran bene fatto al mondo dagli altri Leoni. Io amo assai la forza di questo Leone; la preferisco alla forza stessa dei miei alleati, alla forza dei più grandi della mia stirpe. E' perciò che voglio chiamare Gioacchino il nuovo genito mio.

Gioacchino, Francesco, Umberto dicono dunque al mondo che le grandi potenze, per l' interesse comune, devono sopra tutto apprezzare ed amare il gran veglio del Vaticano.

Guglielmo II imperatore amato e rispettato da tutti, l' ha detto solennemente alla fonte battesimale del neonato suo figlio

***

Altra lezione:

La nuova *Spervorlage* — legge che restituisce all' Episcopato tutti i suoi capitali sequestrati durante il *Kulurkampf* — costituisce indiscutibilmente altra prova che il giovane imperatore Guglielmo II ci tiene molto alla pace colla Chiesa Cattolica, e spera quindi assai nell' aiuto di quel Leone XIII, che certi ciabattini, vorrebbero ogni dì più avvilito.

Il ministro dei culti in Germania nel giugno dell' anno u. s. aveva detto chiaro e tondo che in niun caso avrebbe ammessa la restituzione del capitale dei sedici milioni di marchi, all' episcopato cattolico. Ma — siamo sempre con questi ma — il giovane imperatore, che gira sempre di qua e di là, e che non vuol stare mai alle sole relazioni dei ministri, per istimabili che sieno, nei suoi giri, osservando tutto, arriva a conoscere il fondo vero delle cose. Egli pensa di nuovo che la « Triplice » è impotente da sola, e vuole una quadruplice alleanza; cioè vuole che la Chiesa di Leone XIII l' aiuti ad aggiustare le cose ed a mettere a posto quel socialismo che s' impone. Dunque, con una larga disinvoltura, il suo ministro dei culti è obbligato di offrire *motu proprio* all' episcopato cattolico, i beni rubatigli, e che questi li dispensi a suo agio.

Che ne diranno i crispini e le loro comari? — Dicano ciò che vogliono. L' imperatore della Triplice ha sentenziato così, e, sia pure un salto mortale che s' impone, dovrà essere fatto. Partino contro a loro potere, e la *Kreuzzeitung* ed il *Reichsbate*; protestino la *Riforma* e compagnia, ma Guglielmo II vede che l' alleanza con Leone XIII è l' ancora di salvezza non per l' Europa soltanto, ma per il mondo tutto; Guglielmo II vuole così, e la legge, di giustizia, passerà certamente. Povero Bismarck che un giorno si era sognato di imporre all' Italia nostra di trasmettergli « captivo » il Papa! Che dirà ora? — Dovrà certo inghiottire tutto l' amaro che è riservato sempre ai persecutori del Papa. Penserà anche forse che fu lui stesso il primo ad avviare l' impero germanico a Canossa, ma dovrà lo stesso dolersi di aver lasciato campo al giovane imperatore di dimostrare come la potenza del Vicario di Cristo va rispettata.

***

Ed ora passiamo a vedere come corrano le cose presso l' altra nostra alleata. E' certo che l' Austria-Ungheria non impone come la Germania, ma è altrettanto certo che l' una e l' altra unite valgono assai, com' è certo che l' Imperatore Francesco Giuseppe ci pensa all' ordine sociale più che non le sue Camere. Ora rilevo un fatto, ed è il decreto imperiale pubblicato dalla *Viener Zeitung* del 25 corrente con cui si sciolge la Camera dei deputati del Reichsrath e si ordinano « immediatamente » le elezioni. Il decreto si capisce, venne lasciato cadere, con fulmine a ciel sereno, per non lasciar tempo ai partiti estremi di organizzarsi per la primavera in cui andava a scadere il mandato dei deputati al Reichsrath. State a vedere che le nuove elezioni risponderanno assai meglio secondo le idee dell' Imperatore Francesco Giuseppe e dell' alleato nostro Guglielmo II. Vi assicuro per oggi, che l' azione della parte cattolica dell' impero Austro-Ungarico lavora allo scopo, e che per essa il decreto delle nuove elezioni non arrivò inaspettato.

***

Intanto il nostro Crispi studia. La questione dei bilanci è per lui come cacio sui maccheroni. Essa occupa ora le menti e distoglie da altre gravi complicazioni che l' uomo politico vede sul grande orizzonte sempre torbido: Crispi ne gode, ed è buona fortuna per lui che il Grimaldi abbia messo fuori cifre a cui non voleva sottoscrivere il Giolitti, nè avrebbe, forse avuto ardire di presentare un altro qualunque. Accertatevi che Crispi studia oggi la condotta del padre di Giovacchino di Germania, e degli elettori del Reichsrat austriaco più che gli umori degli onorevoli a Montecitorio.

F.

## Un opuscolo del sen. Alfieri sulla politica estera

A Firenze è uscito in francese un opuscolo col titolo: *L' Italie se ravise*, in italiano col titolo: *L' Italia rinsavita*. Nel « vecchio senatore » che lo firma è agevole riconoscere il marchese Carlo Alfieri di Sostegno. Egli esamina l' attuale situazione parlamentare, *principalmente in* riguardo alla triplice alleanza. Sostiene che la triplice alleanza fu il prodotto di una illusione. Loda l' on. Mancini per avere mantenuto all' Italia *nella triplice* una situazione moderata e pacifica; per avere *rifiutato l' intervento in Egitto*. Esprime l' avviso che l' on. Di Robilant intendesse ulteriormente nella alleanza sostituire la Russia all' Austria, e colle rovine di questa soddisfare le aspirazioni nazionali. Come vedrassi dal testo, è alquanto *discutibile* la prova *dei suddetti tre punti*: nè mancherà la discussione poichè vi si affermano cose molto diverse da quelle finora quasi generalmente accettate.

Invece troverà più facilmente consenso la seconda parte dell' opuscolo, dove dagli atti dell' on. Crispi dopo sciolta la precedente legislatura, e dal suo discorso di Firenze, si deduce la convinzione che il Governo ritenga per fondamento della sua politica estera la sincera amicizia coll' Austria e intenda di far valere l' Italia nella triplice solo all' intento della pace europea: dove, nel tempo stesso, osservando il risultato e il significato delle elezioni generali, si constata che il paese vuole soprattutto che si abbia riguardo ai suoi bisogni economici e finanziari.

L' opposizione di Destra nella Camera defunta si sarebbe volentieri prestata a una breve sessione, dove i diversi partiti avessero potuto formulare i rispettivi programmi in ordine ai suddetti bisogni, più sinceramente che nella lotta elettorale snaturata dallo scrutinio di lista. Ad ogni modo i suoi precedenti, il suo temperamento morale e politico garantiscono che non si ri-

---

22 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

C. DE CHANDENEUX

# EGOISTA

traduzione di A.

— Dunque le sembra...? Ma ioi non sono affatto del suo parere. È un falso Catone questo signorino, e non sa neppur tenere nel mondo il posto che la sua futura eredità gli assegna. Quanto al fisico...

— Da questo *lato* troverà *grazia* presso di lei, colonnello?

— Oibò, è troppo magro, ha un aspetto da ammalato e due occhi impossibili. Ha osservato quegli occhi?

— Sì, rispose Leonilde sorridendo, due occhi da poeta.

Il signor di Rollezan uscì, anch' egli in un riso forzato che risuonò falso nel salotto.

— In somma un essere raro, e che merita di essere studiato, riprese Leonilde.

— Non so se le notizie da me raccolte le bastino, ma posso assicurarle che sono esatte.

— Chi gliele ha procurate?

— Amici miei che conoscono a pieno Parigi vecchia come Parigi nuova. Quanto ai particolari pecuniarii potei trovare, non senza fatica, il notaio che ella mi ha così sommariamente indicato. Ma cercai, e sono riuscito.

— Ella è un uomo veramente prezioso.

— Cugina mia, ella sa che per obbedire a un suo comando mi getterei, senza pensarci, nel fuoco.

— Come altra volta alla testa dei suoi squadroni, non è vero?

— Con più impeto ancora.

— Dunque io ricorrerò all' opera sua tosto tosto di nuovo.

— Sempre pronto ai suoi comandi.

— Vorrei che l' ingegnere Montrel si recasse a Brix; sta a *lei* condurvelo.

Il signor di Rollezan balzò dalla sedia.

— *Io, condurlo*? Ma che fantasia bizzarra le è mai venuta? E perchè dare a me un simile incarico?

— Troppe parole per una cosa ben piccola, rispose tranquillamente Leonilde; colle nostre comuni relazioni di parentela, di amicizia questo invito è la cosa più naturale del mondo, ma la presenza sua, cugino, per allora mi sembra cosa conveniente, e quindi fino da adesso ci faccio assegnamento.

— Ci fa assegnamento... io non rifiuto certo un favore come l' ospitalità *preziosa* di Brix, ma... ammettere... ma chiamare... ciò mi reca somma meraviglia.

— Mi dispensi dalla sua meraviglia senza causa, e disponga le cose per combinar tutto col mio nuovo invitato.

— Ma io lo conosco appena questo nipote di suo padrino, riprese il signor di Rollezan misurando su e giù a gran passi il salotto; io non ho alcun pretesto per annunciare l' onore che ella crede bene di fargli.

— E bene, e io voglio aiutarla, cugino. Stasera lei lo vedrà agli Italiani, egli ci sarà sicuramente. Allora ella, parlando di cose musicali, gli dirà che la musica è una delle occupazioni predilette da me in campagna dove mi reco domani, e che io lo invito a venire in compagnia di lei a godere di nuovo la preghiera di Mosè interpretata da artisti che non sono senza merito.

Dicendo queste parole Leonilde si alzò con una cert' aria che il vecchio colonnello conosceva bene e che significava: non voglio sentire più repliche, faccia quello che le ho detto, e vada.

E, poichè il signor di Rollezan da quando sua cugina era rimasta vedova non avea mai saputo disobbedirle menomamente, prese il suo cappello, fe' un profondo saluto, e si allontanò senza arrischiarsi di fare nessuna protesta.

La sera stessa agli Italiani due uomini si incontrarono e si salutarono colla medesima premura. Uno era il signor di Rollezan furioso per la consegna avuta, l' altro Eugenio Montrel, che desiderava assai di aver notizie della signora de Brix.

— Da vero, colonnello, disse il giovane, io era meravigliato non vedendola nella sala che è assai frequentata questa sera.

— Sono arrivato un po' in ritardo, signore, contro il mio solito.

— Quando canta la Frezzolini non ci devono essere ritardi, osservò Eugenio sorridendo.

— E tuttavia questa cantatrice non mi va.

— È una voce un po' stanca, ma ha accenti incomparabili.

— A proposito di voci e di canti — e qui il colonnello ebbe un formidabile assalto di tosse — la signora de Brix mi ha detto che lei è un amatore di musica non comune, un dilettante..

— La signora de Brix è troppo indulgente con me. Sento assai la musica, ecco il mio solo merito.

— In casa della signora la si coltiva molto, così a Parigi come in campagna.

Il vecchio sospirò con forza; era venuto l' istante di adempiere l' incarico. Allora, come una volta in Africa s' era impadronito di un ridotto fortificato gettandovisi contro al galoppo, lanciò all' ingegnere, che non credeva a se stesso per la meraviglia, l' invito di Leonilde.

— Avrò l' onore di condurla a Brix, dove passerò una parte di settembre, da mia cugina, signor Montrel, concluse egli bruscamente, mentre Eugenio si confondeva in esclamazioni.

— Come?... io?... La signora de Brix s' è degnata...... *(Continua)*

fluterà a cercare nelle proposte attese dal Governo il maggior bene della patria.

L'opuscolo sta per essere tradotto in italiano, e si prevede che dovrà produrre impressione nelle sfere politiche e dar luogo a vivissime polemiche della stampa italiana e straniera.

## Opera dei Congressi Cattolici in Italia

(Vedi numero di ieri)

III.

### Le Sezioni del Comitato generale permanente

L'attendere sollecito a questo piano di operosità e di lavori, è cosa che, colla debita proporzione, spetta a tutti i Comitati nostri. Il Comitato generale permanente ne curerà, il meglio che per lui si possa, la direzione, valendosi delle Sezioni nelle quali si solevano partire i primi nostri Congressi, quei Congressi cioè che dovendo introdurre gli italiani nell'azione cattolica, naturalmente tutta la offrivano loro sott'occhio nelle sue parti principali.

La informazione di tali sezioni stabili del Comitato generale permanente, fu già annunziata a tutti i Comitati dell'Opera, colla circolare 1713 de 21 di novembre 1885; e con quell'atto e con altri successivi fu man mano fatto conoscere ove le varie Sezioni avevano la sede, e a quali persone indirizzarsi per corrispondere rispettivamente con ciascuna. Ora qui si rinnova tale comunicazione, anche a notare alcuni mutamenti sopravvenuti; e si raccomanda vivamente di secondare ciò che le Sezioni verranno facendo e di approfittare del loro aiuto ad ogni bisogno.

Sezione I — *Organizzazione dei cattolici e azione cattolica* — Questa, per quest'anno ha sede in Venezia, all'indirizzo del sottoscritto Presidente, alla Maddalena N. 2114 — Al medesimo indirizzo è pure la direzione dell'opera particolare pel Giubileo episcopale del Santo Padre Leone XIII, come pure dei pellegrinaggi, delle elezioni amministrative e di quant'altro formi parte delle altre sezioni, a seconda della Circolare datata da Bologna il 22 dicembre p. p. firmata dal Vice-Presidente co. comm. Stanislao Medolago Albani.

Sezione II — *Economia sociale cristiana* — La sede è sempre in Bergamo con diramazione a Lucca: ne ha la presidenza il conte comm. Stanislao Medolago Albani, Bergamo città alta, via di San Giacomo.

Una sotto-Sezione *per la difesa delle Opere pie*, fu formata sotto la Presidenza del conte comm. Carlo Radini Tedeschi, Piacenza, (via di San Siro, n. 76) e con essa si collegano gli appositi Collegi di difesa istituiti nel napoletano da quel nostro Congresso regionale.

Sezione III — *Educazione ed istruzione* — Ha sede in Brescia, e ne è presidente l'avv. cav. Giuseppe Tovini (Brescia, via Vecchia mura n. 487.)

Sezione IV. — *Stampa* — E' sempre quale fu costituita il 2 gennaio 1886 in Modena e Bologna. Ora il suo presidente è il dott. comm. Marcellino Venturoli (Bologna, via Marsala, n. 6).

Quando si ricostituirà anche la Sezione V, (*Arte cristiana*) si darà avviso della sua sede dell'indirizzo per la corrispondenza ad essa relativa.

Il lavoro di queste sezioni è quello che deve tener viva l'operosità dei Comitati nelle varie opere ad essi proposte, e che deve preparare gli studi pel nono Congresso. A questo fine la presidenza del Comitato generale si terrà in frequenti rapporti con ciascuna di esse, e talora le convocherà ad adunanze comuni perchè il tutto proceda ordinato e sicuro.

Aiuto validissimo a tali cure e a consimile lavoro lo può dare la stampa periodica cattolica, e si ha la maggiore fiducia di ottenerlo dal noto zelo di chi vi scrive. L'opera nostra ha poi due periodici umili, ma non inutili, che più peculiarmente mirano a giovarla, il *Movimento Cattolico* e la *Riscossa*.

L'assistere ad adunanze regionali o diocesane, che speriamo numerose, il visitare Comitati, sarà anche in quest'anno gradito officio della Presidenza e di quei membri del Comitato generale che possono attendere a ciò. E così, approfittando di tutti gli aiuti, da qualunque parte essi vengano, l'Opera potrà coll'aiuto di Dio, progredire.

Ogni augurio di ogni maggior bene pel nuovo anno, Le confermo i sensi del mio pieno rispetto.

Venezia, gennaio 1891.

*Dev.mo confratello*
G. B. PAGANUZZI Presidente

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Presidente Biancheri

#### Elezione annullata

A grande maggioranza, dopo una lunga discussione la Camera approvò la proposta della giunta, che annulla la elezione del Benzi al collegio di Treviso.

#### Per il catenaccio

Prinetti contrario al progetto presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che nelle condizioni attuali dell'economia nazionale non si debba ricorrere a nessun aumento di aggravi per pareggiare il bilancio dello Stato, non passa alla discussione degli articoli del progetto di legge. »

Anche Pantano è contrario alla legge e dichiara ch'essa è perturbatrice degli interessi economici nazionali.

Domanda che le economie si facciano sulle spese improduttive.

Imbriani combatte pure la proposta e chiama i colleghi ministeriali «scorticatori del paese».

Rudinì parla egli pure contro.

Montagna difende il progetto.

Branca confuta Montagna e chiama il progetto «una vera legge di cassa.»

Dice di approvare la legge, l'on. Martelli.

Bonghi se ne vanta contrario. Dice che non si può votare il catenaccio senza votare prima la tassa.

Muratori sostiene il contrario. La camera rimanda a domani il seguito della discussione.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Presidenza FARINI

Il Senato si riunì ieri alle 4 3[4 per trovarsi pronto a votare la legge del catenaccio.

Ma stando questa « sub. iudice », si sciolse alle 5 1[4 per riunirsi di nuovo alle 6.

Il presidente, visto che alla Camera andavano per le lunghe, licenziò di nuovo i signori senatori pregandoli di trovarsi presenti domenica alle 2.

## ITALIA

**Lecce** — *Consiglio comunale disciolto.* — La *Gazzetta ufficiale* pubblica un r. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lecce.

Non vi furono mai tanti scioglimenti di Consigli comunali, come dopo l'attuazione dell'attuale legge comunale e provinciale; e questa è una nuova prova della sua infelicità.

**Milano** — *Un treno preso a sassate.* — Nel pomeriggio di ieri l'altro un gruppo di monelli, nelle vicinanze della Cascina Bullona, prese a sassate il treno n. 79 della ferrovia Nord. Un sasso infranse il vetro d'un finestrino e penetrò nella vettura in cui trovavasi il signor Candiani Giuseppe, proprietario della fabbrica d'acidi e prodotti chimici alla Bovisa. Fortunatamente egli è rimasto illeso.

## ESTERO

**America** — *La paga di un avvocato.* — Leggesi nel *Colombo* di Nuova York:

Il giudice Levy di S. Francisco (Cal.) ha fissato a dollari 95,000 la retribuzione dell'avvocato John A. Wrigh, che difese la pingue sostanza del fu Thoms H. Blythe dagli attacchi di un esercito furioso di pretendenti.

L'erede effettivo, Florence Blythe, aveva diggià accondisceso a dare all'avv. Wrigh la bella somma di 100,000 dollari (500,000 franchi).

**Germania** — *Nuova legge sulla emigrazione.* — *Camera dei deputati.* Rispondendo ad una interpellanza sulla emigrazione tedesca al Brasile, il ministro Herfurth dice che il Governo sta elaborando una nuova legge sull'emigrazione, ma non può apportare una restrizione alla libertà di emigrare; farà però sorvegliare rigorosamente gli agenti di emigrazione.

**Russia** — *Lo Czarevitch in pericolo di essere divorato.* — Si sa che l'erede del trono di Russia sta facendo un viaggio nelle Indie.

Giorni sono, il giovine ha corso un grave pericolo. Egli assisteva ad una caccia alle belve, data in suo onore nella foresta d'Ellora, quando una pantera, sulla quale avea tirato a vuoto un cacciatore, gli saltò addosso. Per fortuna, era lì presso il principe Obolenski, il quale diede una terribile calciata di fucile sulla testa della fiera. Questa venne poi subito uccisa a bruciapelo dal principe Bariantinski.

## CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

S. Martino di Codroipo, 30 gennaio.

Caro Cittadino, davvero che tu vai piacendo sempre meglio, e giungi aspettato, per le tue molteplici e varie corrispondenze, dalle principali situazioni della Provincia. Molto bene hai coperto una vera lacuna: oggi giorno chi si trova abbonato tuo, sa un poco come vanno le cose pubbliche nel suo caro Friuli; e può apprendere insegnamento e norma. Io t'ho conosciuto se vuoi un po' tardi, o per dire più esatto, ti cercavo ora quà ora là dai tuoi buoni amici; ora tu mi vieni proprio direttamente, e il tuo arrivo mi è sempre caro, come d'amico.

Vedi io stavo relegato, giù in questo cantuccio di paese, dove appena giunge l'eco d'una vita lontana. Son settecento persone in circa, una grossa amministrazione, una filanda, e se vuoi un cappellano; s'era come appartati dal resto del mondo; con un servizio postale, nullo o, molto, molto cattivo. Ci giungevano le corrispondenze dalla Collettoria Postale di Rivolto, quasi mai del procaccino; poveretto, gli posavano i cinque chilometri, ma sempre, per occasione, e in buon ritardo. Sconcio gravissimo, capisci; a questi lumi di luna con tante agevolezze di comunicazioni: cosa che poco invitava a prendere abbonamenti a giornali. E nota che poco giù di qui c'è Muscetto, e d'intorno Rividischio S. Pietro; tutti alla stessa condizione. Non so poi come sia stato tanto buono quel Parroco di Muscletto, a starsene cheto, avendo ritardi, perdite anche di corrispondenze di ufficio. Insomma, a pochi chil. da Codroipo, sulla linea di Rivignano per Latisana, percorsa due volte il dì dal Postiere, noi s'era contati per nulla.

Fu il Parroco Sambucco, primo motore di un'istanza, alla Direzione delle Poste per l'impianto d'una Collettoria nella sua sede parrocchiale di Muscletto. Venne accolta e se ne fece decreto d'istituzione. Ma una mano un po' più potente, fece dare una giratina a quel decreto reale; e bravissimamente la Collettoria se la portò a casa sua, vo' dire qui a S. Martino. E lodato sia Dio, che in ogni modo avremo un buon servizio regolare, tutti i giorni. Oggi stesso si ficcò la cassetta, per le lettere, e dal primo gennaio siamo anche noi i ben serviti.

Ed ora che siamo in regolare comunicazione, mio caro Cittadino, non mancherò ogni tanto, di farti sapere, qualche cosa di questi paesi.

*Ch.*

Cividale, 30 gennaio 1891.

Giovedì e venerdì della settimana p. p. abbiamo avuto ospite gradito fra noi, l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Arcivescovo; fu a visitare il convento delle Orsoline, ed a vedere il sito ove nella prossima primavera sarà costruito il ponte per mezzo del quale si accederà al rinomatissimo tempietto longobardo; fu ad installare il Direttore spirituale al Collegio Jacopo Stellini, nella persona del Rev. D. Pietro Tonini di qui; e tenne capitolo in casa del vice Decano Mons. Musoni, che per l'addietro ammalato, ora per prudente convalescenza è costretto a guardar la casa. A noi Cividalesi del vecchio stampo, par di rinascere quando ci è dato veder fra noi il nostro ven. Presule, ma ciò succede ben di rado, e precariamente affatto... La sua venuta sarà certo feconda di bene, solo ci spiace di non aver per questa volta potuto rendere a lui quegli onori dovuti, perchè venuto in forma privatissima.

***

Ho accennato più sopra al ponte che metterà al tempietto, non sarà inopportuna una piccola descrizione di questo lavoro. Acquistato dai fratelli Costantini l'attuale Convento delle Orsoline, che era di proprietà Municipale, nel contratto di vendita venne riservata la proprietà del tempietto longobardo opera d'arte e monumento prezioso d'antichità, una volta tempio pagano, ora casa del vero Dio. Questo tempietto è rinchiuso nella proprietà Costantini, e non si può accedervi se non passando per il Convento. Per render libera da questa servitù la località acquistata, venne ideata, da quella brava persona che è il signor Lorenzo Costantini, la costruzione d'un ponte che partendo dal piazzale della Chiesa di borgo Brossana, poggiando sopra i macigni della sponda del Natisone, metterà nella Sagrestia del tempietto, e così resterà libero da servitù il Convento. Il progetto del Costantini è stato lodato, apprezzato, ed approvato dalle autorità competetenti, e nella ventura primavera si darà mano al lavoro che riuscirà non solo artistico per se stesso, ma attraente per l'amena posizione, e per il panorama stupendo, che da quel punto si godrà.

***

Siamo prossimi alla Quaresima, e ci consta che a bandire la parola di Dio fra noi, verrà il Rev. D. Antonio Bruni vice-cancelliere alla Curia di Portogruaro. I cividalesi non solo lo conoscono per fama, ma anche per prova, essendo stato altra volta sul pergamo. Venga dunque nel nome del Signore, che la parola scenderà benedetta nei nostri cuori.

***

Ho letto nel *Cittadino* dei dì passati, la relazione delle festevoli accoglienze, e delle spontenee dimostrazioni di cui fu oggetto il nostro infaticabile Mons. Costantini. Ci congratuliamo secolui e gli auguriamo ben di cuore che altrettanto abbia a riportare dal litorale austriaco dove sta per portarsi a predicare la parola di Dio. Lo abbiamo fra noi per pochi giorni in seno alla famiglia per riposarsi delle fatiche, ed ammiriamo con compiacenza quella simpatica e nerboruta figura, quell'aspetto sereno e giocondo, una voressimo... vorressimo averlo stabilmente fra noi, od almeno che anche a Cividale facesse sentire la tonante sua voce, volta a vantaggio delle anime nostre.

***

A Presidente per le feste centenarie di S. Luigi Gonzaga è stato nominato il predetto Mons. Luigi Costantini: e son ben sicuro che saprà disimpegnare al mandato conferitogli, colle doti e colla pietà di cui è ben fornito. Noi cividalesi dobbiamo altresì prepararci a celebrare l'XI centenario di Paolo Diacono, a cui con l'Italia dovrebbe concorrere tutto il mondo scientifico. L'Egr. avv. dott. Podrecca se ne occupa di ciò, ed anzi è suo desiderio di combinare delle onoranze anchè all'altro non meno celebre J. Stellini. Il progetto è comendabilissimo, ma osservo che all'avv. dott. Podrecca, se solo, potrebbe venir meno la lena necessaria a tale scopo, non per mancanza di, abilità e volontà, ma forse per soprabbondanza di peso, perciò faccio appello a qualche altro valente concittadino, che fra noi non mancano, anche fra il clero, di cui i due uomini onorati sono lustro e decoro, ad unirsi all'egregio avvocato, e *viribus unitis*, assicurarne l'esito splendido.

***

Annuncio con dolore la morte oggi seguita della giovinetta quindicenne Rosa Zanutto di Luigi. Buona, studiosa, e pia, formava la delizia de' suoi genitori che sopra di lei avevano concepito le più belle speranze. Consunta da inesorabile morbo, Iddio la tolse al mondo, per trapiantarla nel celeste giardino.

Agli addolorati genitori e parenti, le mie condoglianze.

*Forojuliensis.*

Latisana, 30 gennaio.

Siamo giunti anche in quest'anno agli sgoccioli del carnovale, e qui da noi si può dire d'essere ancora in piena quaresima. E sì che il nuovo anno ci ha regalato due bande, una delle quali promettava molto bene.

Ma che volete! ci mancava la sala da ballo e non fu verso di potervi rimediare. Ci fu bensì chi avea pensato d'impiantarne una di nuova, ma il freddo eccezionale di quest'anno ha agghiacciato questa idea, per cui niente. E sta bene. Non ogni male viene per nuocere. E se il benedetto freddo di quest'anno, non ha saputo far nient'altro che questo, ha fatto abbastanza.

Domani però avremo nel nostro teatro un veglione mascherato a scopo di beneficenza. Allegri dunque o poveri che avete chi pensa anche a voi. Ma lasciate che si balli e si rida sulle vostre miserie, e quello che sopravanza sarà tutto vostro.

Pagnacco, 30 gennaio.

Qui come dappertutto un inverno eccezionale. Nel borgo Pazzano si gelarono delle fonti che a memoria dei vecchioni del paese non si videro giammai gelate.

Quel signore che la sera del 27 corr. sul tramonto ebbe a ribaltarsi tornando da Udine verso Plaino suo paese, si chiama Giuseppe Driussi fu Domenico. Grazie a Dio se la è passata con una piccola rottura ad un osso della gamba e con una leggera estorsione al ginocchio, e mediante la pronta assistenza e cura chirurgica del distinto nostro medico condotto, dott. Sebastiano Montagnacco, spera tra 20 o 30 giorni di tornare alle sue occupazioni. Non vi so dire quanto sia grato e riconoscente ai due sacerdoti e a quelle persone che gli prestarono caritatevole assistenza in tanto frangente, nonchè a voi che vi deste premura di annunziare il doloroso caso.

B.

## Cose di casa e varietà

### Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. G. B. De Nardo Parr. di Montenars L. 2,50 — M. R. D. Giovanni Castenetto Capp. di Montenars L. 1,00.

### Offerte per l'estirpazione della schiavitù

*XV. Elenco*

Somma delle liste antecedenti L. 1671.70.

Faedis L. 33.30 — Rivarotta 5 — Muzzana 4.26 — Artegna 25 — Ontagnado 7.50 — S. Giovanni in Xenodok 10.20 — Casteldelmonte 6,89.

Totale L. 1762 85.

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 30 GENNAIO 1891 —

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.*

| | Ore 9 ant. | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 8 pom. | Massima | Minima | Minima all'aperto | 31 GENNAIO Ore 9 ant. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | +1 | -0.6 | 7.4 | +0.4 | +7 7 | -2 | -8.8 | -0,6 |
| Baromet. | 762 | 763 | 761.6 | 763 | — | — | — | 764 |

Prob. Temperatura in leggera diminuzione — prossimo cambiamento del tempo.

### Il reggente Prefetto, Gamba, commendatore

Leggiamo nell'*Alpigiano* di Belluno:

Con R. D. 15 corr. il signor *cav. G. B. Gamba* Reggente Prefetto della nostra Provincia, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

### Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

*Seduta del 29 gennaio 1891.*

Autorizzò l'amministrazione dell'Ospitale di Palmanova a provvedere in via economia alla provvista del pane e delle carni pel 1891.

Approvò le deliberazioni del civico Ospitale di Cividale, riguardanti riaffittanza di terreni siti in Carraria e Gruppignano.

Approvò i conti consuntivi 1888 e 1889 del legato Tedeschi, amministrato dalla Congregazione di carità di Pradamano.

Idem 1887 e 1888 della Congregazione di carità di Pasian di Pordenone.

Idem 1889 di Sacile.

Idem 1889 del Monte di Pietà di Cividale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di San Giorgio della Richinvelda, relativa ad aumento di stipendio alla maestra di Domanins.

Idem di Tolmezzo, relativa all'impiego di un capitale.

Idem di Sutrio, riguardante affranco di capitale e impiego dei medesimi.

Idem di San Daniele, relativa alla concessione di un assegno annuo di lire 190 all'ufficiale sanitario.

Idem di Sedegliano, relativa a concessione di forza motrice per uso industriale.

Idem di Cividale, relativa alla concessione di un assegno di lire 200 all'ufficiale sanitario.

Idem di Udine, riguardante concessione di forza motrice del Ledra ad una ditta privata.

Deliberò di non autorizzare il Municipio di Sacile a prelevare somme dalla Cassa di risparmio, per pagamento delle spese occorse pel collocamento di pompe d'acqua potabile nella frazione di Tolipago e di accordare invece che tali somme siano prelevate dalle causali.

Respinse un ricorso di un privato di Udine, contro la tassa sui cani.

Approvò la tariffa daziaria pel quinquennio 1891-95 del Comune di Sedegliano.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta sui bilanci 1891 dei Comuni di Covasso Nuovo, Gonars e Vallenoncello.

Autorizzò l'emissione di mandati di ufficio a carico dei Comuni di Pinzano, Castelnuovo, Medun, S. Giovanni di Manzano, Gemona e Bordano per pagamento di spedalità estere.

## Municipio di Udine

*Avviso.*

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1891-92, si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'ufficio Municipale d'Anagrafe *per giorni otto* affinchè tutti gli aventi interesse ne prendano cognizione, e quelli che si ritenessero indebitamente inscritti, possano produrre i relativi reclami giusta l'art. 62 del Regol. per il servizio metrico approvato col R. Decreto 7 novembre 1890 N. 7249 Serie 3.

Gli utenti non compresi nello Stato di cui sopra, dovranno presentare la loro denuncia, sotto comminatoria, in difetto, dell'ammenda da L. 2 a L. 50.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 28 gennaio 1891.

*Il Sindaco*
ELIO MORPURGO

## Carriera militare

Per l'anno scolastico 1891-92, che avrà principio il 1.o del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

Al primo anno di corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina; al 1.o ed al 2.o anno di corso della scuola militare; al 1.o anno di corso dell'accademia militare.

Le condizioni per dette ammissioni, il modo in cui dovranno essere fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alla concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse sono indicate nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare (edizione 22 gennaio 1888) che si trova presso i principali librai.

Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

Dal 1.o maggio al 30 giugno pei concorrenti all'ammissione nei collegi militari; dal 1.o maggio al 15 giugno pei concorrenti all'ammissione al 1.o corso della scuola militare; dal 1.o luglio al 10 agosto pei concorrenti all'ammissione al 1.o corso dell'accademia militare ed al 2.o corso della scuola militare.

Tali domande, unitamente ai documenti relativ prescritti dal regolamento, devono essere rivolte ai comandi di distretto militare.

## Accademia navale

Il ministero della Marina con sua notificazione in data 10 gennaio 1891 avverte che per l'anno scolastico 1891-92 è aperto un esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1.o classe della Regia Accademia Navale.

Le domande di ammissione, corredate dai richiesti documenti, dovranno essere indirizzate con piego raccomandato al Comando della Regia Accademia Navale di Livorno non più tardi del 31 agosto 1891.

Per ogni schiarimento sulle domande di ammissione, sulle condizioni richieste per gli aspiranti, nonchè i programmi di esame, rivolgersi alla R. Prefettura (Sezione Leva).

## Buona trovata d'un negoziante

Questa la racconta il *Fanfulla*:

« È noto che c'è stata una questione per la tassa postale cui assoggettare molte comunicazioni commerciali autografate, velocigrafate o stampate, che senza essere circolari nel senso preciso della parola, sono però indirizzate a più di uno tra i clienti di un banco o di un negozio.

Venne stabilito che simili comunicazioni — trasmissione di conti, avvisi di commercio, listini di prezzi, ecc. — sarebbero assoggettate alla tassa di 20 centesimi come lettere private, se inviate in numero inferiore a 20. Quando sono 20 pagano la tassa delle circolari, cioè due centesimi.

Un negoziante doveva mandare sette avvisi ad altrettanti clienti per invitarli a rimettere non so quali saldi di conti.

Calcolò che a spedire le sette sollecitazioni come lettere avrebbe pagato lire 1,40, mentre che a spedirne 20 non avrebbe pagato che lire 0,44.

Spedisce le sue sette lettere ai clienti e ne spedisce insieme altre tredici.... al Ministero delle poste e telegrafi, per godere il beneficio della differenza di tassa.

Il ministro riceve la sollecitazione e fa rispondere domandando quali rapporti di affari e quali conti da liquidare ci fossero tra il Ministero e la casa mittente. Questa risponde. Nessuno, abbiamo spedito tredici circolari a Sua Eccellenza per completare il numero delle 20 necessarie a ottenere la diminuzione di tassa. »

## Per gli uomini d'affari

*Nuova carta bollata.* — La *Gazzetta Ufficiale* reca un decreto col quale viene sostituita l'attuale carta bollata da L. 1 e da L. 3 con altra di ugual prezzo, ma con una nuova dicitura indicante l'aumento dei due decimi.

*Interessi dei Buoni del Tesoro.* — Un decreto fissa l'interesse dei Buoni del Tesoro a scadenza da 6 a 7 mesi, a 9 mesi e a 12 mesi, rispettivamente al 2, al 3 e al 4 per cento.

## Programma musicale

Che la banda del Reggimento 35.o fanteria, eseguirà domani dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | Ascolese |
| 2. Duetto « Linda di Chamounix » | Donigetti |
| 3. Valtzer « Pomone » | Waletteschell |
| 4. Aria « Manfredo » | Petrella |
| 5. Pott-Pourry « Fra Diavolo » | Auber |
| 6. Polka « Charitas » | N. N. |

## Arresto

Venne arrestato certo Candotti Giovanni, sarto disoccupato, da Ampezzo, per contravvenzione al foglio di via rilasciatogli da questura di Roma.

## Un consiglio

Voi siete tossicoloso da diverso tempo? La vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona? Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zuccaro che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastine di mora del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scatola. Queste sono avvolte dall'Opuscolo e da carta gialla filograna come la Pariglina. Per ordinazioni minori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner*, farm. *Zampironi*.

## Diario Sacro

Domenica 1 febbraio — di Settuagesima. — s. Ignazio v. m. — Comincia la Coroncina dell'Addolorata.

Lunedì 2, festa di prec. — Purificazione di Maria SS. — Si benedicono le candele.
(U. Q.) ore 5,32 antim.

Martedì 3 — s. Biagio v. m. protettore contro il male di gola.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### Mercato Granario

Mercato d'oggi 31 gennaio 1891

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco comune | all'Ett. da L. | 11.30 | a 12.50 |
| » cinquantino | » | » 9.40 | » 10.50 |
| » giallone | » | » 12.75 | » 12.90 |
| » semigiallone | » | » 12.60 | » 12.70 |
| » gialloncino | » | » 13.— | » 13.30 |
| Frumento | » | » 17.75 | » 18.25 |
| Segala | » | » 13.50 | » —.— |
| Sorgorosso | » | » 7.65 | » 7.75 |
| Orzo brillato | al quintale | » 2?.— | » —.— |
| Fagiuoli (alpigiani) | » | » 26.— | » 34.— |
| Fagiuoli (del piano) | » | » 11.— | » 13.40 |
| Castagne | » | » 10.50 | » 14.— |

### Mercato del pollame

| | | | |
|---|---|---|---|
| Galline | al chilog. da L. | 1.10 | a 1.15 |
| Polli | » | » 1.20 | » 1.30 |
| » d'India maschi | » | » 1.— | » 1.05 |
| » » femmine | » | » 1.10 | » 1.15 |
| Oche a peso vivo | » | » —.— | » —.— |
| » morto | » | » —.— | » —.— |
| Anitre | » | » 1.10 | » 1.15 |
| Capponi | » | » 1.15 | » 1.20 |

### Foraggi e combustibili

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno I qualità al quintale fuori dazio | da L. | 4.50 | a 4.20 |
| » II » | » | » 3.30 | » 3.75 |
| » III » | » | » 2.40 | » 2.70 |
| Paglia da lettiera | » | » 3.— | » 3.25 |
| Erba spagna | » | » 5.50 | » 6.50 |
| Legna (in stanga) | » | » 2.20 | » 2.35 |
| Legna (tagliate) | » | » 2.35 | » 2.50 |
| Carbone I qualità | » | » 6.70 | » 7.— |
| » II » | » | » 5.60 | » 5.75 |

### Burro, formaggio e uova

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro (del monte) | al chilog. da L. | 1.85 | a 1.90 |
| Burro (del piano) | » | » 1.70 | » 1.75 |
| Formaggio (tenero in monte) | » | » 1.80 | » 1.90 |
| Formaggio (nostrano stravecchio) | » | » 2.40 | » 2.50 |
| Uova | al cento | » 7.30 | » 7.60 |

### Frutta fresche

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pomi | al quintale da L. | 18.— | a 22.— |

## ULTIME NOTIZIE

### Alla Camera

Ieri, sul finire della seduta vennero comunicate dal Presidente alcune interrogazioni a vari ministri, interrogazioni che a norma del regolamento furono iscritte all'ordine del giorno per oggi.

Fra queste ve ne fu una dell'on. Di Sant'Onofrio sulla Tripolitania: lo svolgimento di questa interrogazione è atteso con vivo interesse, perchè si crede che l'interrogazione sia stata concertata d'accordo coll'on. Crispi, per dargli occasione di fare delle dichiarazioni politiche.

### Per il commercio

La *Riforma* annunziando che la Turchia ha approvato il progetto che la ferrovia da San Giovanni di Medua (Adriatico) per Scutari si colleghi a Salonicco, dice che la linea offrirebbe uno sbocco al nostro commercio.

### Tra Tunisi e Tripoli

Telegrafano da Tripoli che drappelli di soldati francesi e di presidii tunisini si sono spinti fino ai villaggi turchi di Uezen, Anlut e Elhuamet e vi si sono accampati facendo atto di possesso e dichiarando che ivi era il confine fra la reggenza di Tunisi e il vilayet di Tripoli.

### Trattato austro-spagnuolo

La Spagna denunziò il trattato di commercio coll'Austria, esprimendo il desiderio di un nuovo trattato, che l'Austria realizzerà.

### Squadra sconfitta

— Un dispaccio da Valparaiso in data del 28 corr. annunzia che la squadra rivoluzionaria fu sconfitta in tutti i punti, su cui diresse i suoi attacchi.

### La crisi in Serbia

Telegrafano da Belgrado che la Reggenza tratta con i ministri dimissionari onde indurli a ritirare le dimissioni dell'intiero Gabinetto. Sembra che le trattative promettano di riuscire.

### Bismarck e la triplice

Il *Fremdenblatt* dichiara essere convinto che il linguaggio ostile all'Austria-Ungheria nell'*Hamburgen-Nachrichten* non è ispirato dal principe di Bismark la cui più gloriosa opera è la creazione della triplice alleanza. L'*Hamburgen Nachrichten* approfittando del prestigio procuratosi da alcune interviste del suo redattore con Bismark lavora maggiormente per proprio conto.

### Una caduta di Windthorst

Si ha da Berlino, 30:

Windthorst nell'uscire da una seduta della Commissione per la riforma scolastica, sdrucciolò e cadde producendosi contusioni al viso.

Il ministro Gossler corse a sollevarlo e fattegli le necessarie fasciature fece condurre a casa il venerando vegliardo, per mezzo di una vettura.

Egli passò una buona notte e si spera che il disgraziato accidente non abbia nessuna conseguenza dolorosa.

### « Thermidor » alla Camera francese

Alla Camera francese furono svolte interpellanze sulla proibizione del *Thermidor* del Sardou.

Constans disse che il Governo prese quel provvedimento solo in vista di mantenere l'ordine pubblico.

Si approva con 315 voti contro 199 l'ordine del giorno Puro e semplice accettato dal Governo.

## TELEGRAMMI

*Pietroburgo* 30 — Fu promulgata una legge che ordina il riscatto da parte dello Stato della ferrovia Kurck-Azow. L'esercizio governativo comincierà possibilmente al principio di quest'anno.

*Parigi* 30 — La commissione del Consiglio superiore delle colonie decise che le grandi Società di colonizzazione, la cui formazione è progettata, siano affrancate dalla tutela delle autorità coloniali e dipendano direttamente dal potere della metropoli, e vengano autorizzate a costituire delle forze di polizia per la difesa interna.

*Serajevo* 30 — La notizia che due gendarmi austro-ungarici abbiano assassinato una ragazza serba è insussistente.

## Notizie di Borsa

*31 gennaio 1891*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1891 | da L. 94.— | a L. 94.05 |
| id. id. 1 Lugl. 1891 | » 92.83 | » 92.88 |
| id. austriaca in carta | da F. 91.65 | a F. 91.80 |
| id. » in arg. | » 91.75 | » 91.90 |
| Fiorini effettivi | da L. 223.75 | a 224.25 |
| Bancanote austriache | » 223.50 | » 224.— |

*Antonio Vittori* gerente, responsabile.



## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | | |
| 1.45 ant. | misto | 6.40 | ant. |
| 4.40 » | omnibus | 9.— | » |
| 1.14 » | diretto | 2.05 | pom. |
| 11.20 pom | omnibus | 3.20 | » |
| 5.30 » | id. | 10.30 | » |
| 8.09 » | diretto | 10.55 | » |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | | |
| 5.45 ant. | omnibus | 8.50 | ant. |
| 7.50 » | diretto | 9.48 | » |
| 10.35 » | omnibus | 1.35 | pom. |
| 5.10 pom. | diretto | 7.06 | » |
| 5.30 » | omnibus | 8.45 | » |
| **DA UDINE A CORMONS** | | | |
| 2.45 ant. | misto | 3.35 | ant. |
| 7.51 » | omnibus | 8.30 | » |
| 11.10 » | misto | 12.45 | pom. |
| 3.11 pom | omnibus | 4.20 | » |
| 5.30 » | id. | 6.— | » |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | | |
| 7.48 ant. | omnibus | 9.47 | ant. |
| 1.02 pom | misto | 3.35 | pom. |
| 5.24 » | omnibus | 7.23 | » |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | | |
| 6.— ant. | misto | 6.31 | ant. |
| 9.— » | id. | 9.31 | » |
| 11.20 » | id. | 11.51 | » |
| 3.30 pom | omnibus | 3.58 | pom. |
| 7.34 » | misto | 8.02 | » |

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA VENEZIA A UDINE** | | | |
| 4.55 ant. | diretto | 7.40 | ant. |
| 5.15 » | omnibus | 10.05 | » |
| 10.50 » | id. | 3.05 | pom. |
| 2.15 pom. | diretto | 5.05 | » |
| 5.05 » | misto | 11.55 | » |
| 10.10 » | omnibus | 2.30 | ant. |
| **DA PONTEBBA A UDINE** | | | |
| 6.20 ant. | omnibus | 9.15 | ant. |
| 9.15 » | diretto | 11.01 | » |
| 2.24 pom | omnibus | 5.05 | pom. |
| 4.40 » | id. | 7.17 | » |
| 6.24 » | diretto | 7.59 | » |
| **DA CORMONS A UDINE** | | | |
| 12.20 ant. | misto | 1.15 | ant. |
| 10.00 » | omnibus | 10.37 | » |
| 11.50 » | id. | 12.35 | pom. |
| 2.45 pom. | misto | 4.20 | » |
| 7.10 » | omnibus | 7.45 | » |
| **DA PORTOGRUARO A UDINE** | | | |
| 6.42 ant. | misto | 8.55 | ant. |
| 1.23 pom | omnibus | 3.13 | pom. |
| 5.04 » | misto | 7.15 | » |
| **DA CIVIDALE A UDINE** | | | |
| 7.— ant. | omnibus | 7.28 | ant. |
| 9.45 » | misto | 10.16 | » |
| 12.19 » | id. | 12.50 | pom. |
| 4.27 pom | omnibus | 4.54 | » |
| 8.20 » | id. | 8.48 | » |

### Tramvia a vapore Udine-San Daniele

| DA UDINE A S. DANIELE | | | |
|---|---|---|---|
| 8.20 ant. | Ferrov. | 10.— | ant. |
| 11.35 » | P. G. | 1.— | pom. |
| 2.30 pom. | P. G. | 4.— | » |
| 6.— » | Ferrovia | 7.41 | » |

| DA S. DANIELE A UDINE | | | |
|---|---|---|---|
| 7.20 ant. | Ferrov. | 8.57 | » |
| 11.— » | id. | 1.10 | pom. |
| 2.— pom. | P. G. | 3.30 | » |
| 5.— » | Ferrov. | 6.39 | » |

### Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.